



COMUNE DI BRESCIA

Scuola dell'infanzia Battisti

Via Trento n. 35

Piano Offerta Formativa anno scolastico 2022-2023

(Predisposto ai sensi dell'art.1 comma 12 della legge 13 luglio 2015, n°107)

Progetto Educativo

❖ Profilo territorio

La scuola dell'infanzia "C. Battisti" è situata nel quartiere Borgo Trento a Brescia ed è costituita da 2 sezioni eterogenee per età.

L'antico borgo presenta i segni dei molti cambiamenti intervenuti sia a livello ambientale sia rispetto al proprio tessuto socio-culturale.

La scuola, attenta ai cambiamenti in atto, considera i bambini e le famiglie, anche provenienti da altri Paesi, come continua fonte di arricchimento e opportunità di crescita per tutti.

❖ Concezione culturale e pedagogica in cui la scuola si riconosce

La scuola dell'infanzia "Cesare Battisti" è una piccola comunità educativa che si propone come luogo interiore e rassicurante di crescita, il cui obiettivo è il cambiamento inteso come processo generativo rispetto a conoscenze e modelli precedenti. Il cambiamento come crescita viene inserito in un quadro cognitivo, affettivo e relazionale equilibrato.

La nostra scuola, in quanto comunità educante, si propone di generare una diffusa convivialità relazionale intessuta di linguaggi affettivi ed emotivi e di promuovere la condivisione dei valori che fanno sentire i suoi membri come parte di una comunità vera e viva: il rispetto, l'uguaglianza, la condivisione, la valorizzazione delle diversità, l'amicizia. La scuola, quindi, affianca al compito dell'insegnare ad apprendere quello dell'insegnare ad essere.

La nostra comunità si connota quindi come inclusiva e la presenza di bambini e adulti deve portare a sostenere attivamente l'interazione di tutti i soggetti che la costituiscono.

❖ Obiettivi educativi

La scuola offre al bambino la possibilità di imparare facendo e favorisce il processo del sapere come conquista personale, vissuta, interiorizzata: una scuola del sapere, del fare e del saper fare.

Le finalità del processo formativo sono:

- La maturazione dell'identità
- La conquista dell'autonomia
- Lo sviluppo delle competenze
- Il senso della cittadinanza

Tali finalità vengono descritte nelle Indicazioni per il curricolo e sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento.

❖ **Scelte educative e didattiche**

La metodologia della scuola riconosce come suoi connotati essenziali la valorizzazione del gioco, l'esplorazione e la ricerca, la vita di relazione, la mediazione didattica, l'osservazione, la progettazione e la verifica. Tale metodologia si connota di alcune caratteristiche ritenute primarie nella relazione con il bambino:

- l'ascolto: processo attivo che richiede un coinvolgimento completo e attento da parte dell'insegnante (mente-cuore) per poter comprendere in profondità ciò che il bambino è, in riferimento ai suoi sentimenti e alle sue idee. Il bambino al quale viene rivolta l'attenzione delle insegnanti si sente accolto e dunque libero di esprimere sogni, paure, desideri, emozioni e bisogni;
- la libera espressione: le insegnanti operano in modo da favorire l'espressione personale e originale di ciascun bambino.

L'esperienza che i bambini e le bambine vivono a scuola si caratterizza per l'intenzionalità programmatica che i docenti esprimono nelle scelte organizzative, educative e didattiche.

I traguardi formativi si sviluppano attraverso i campi d'esperienza, che rappresentano gli ambiti del fare e dell'agire attraverso i quali il bambino realizza i suoi apprendimenti, valorizzando la curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini, creando occasioni di crescita, attraverso l'esperienza diretta, attiva, per promuovere le competenze trasversali.

I campi di esperienza sono:

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo.

Nell'ambito del progetto di inclusione e nella prospettiva di collaborazione e di integrazione degli interventi, sono previsti, nel contesto scolastico, momenti di osservazione diretta dei bambini con disabilità da parte dell'equipe specialistica.

❖ **PROGETTI**

Il Collegio Docenti della scuola promuove "il fare operativo" in cui l'azione di ognuno si integra con quella degli altri e la progettazione di sezione riguarda la quotidianità delle regole, delle routine e dei percorsi didattici.

1. Progetto accoglienza

L'inizio dell'anno scolastico si caratterizza come un momento di fondamentale e di delicata importanza per la costituzione del gruppo sezione e del gruppo scuola.

Sul piano relazionale e affettivo i bambini ritrovano i loro amici e conoscono le nuove insegnanti.

Occorre quindi prendersi il tempo necessario, adulti e bambini, per costruire un nuovo equilibrio e una nuova armonia, che tenga in considerazione il bisogno dei bambini e i loro tempi di adattamento.

In settembre si prevede un inserimento graduale per consentire di percepire l'ambiente scuola come amichevole fino a sentirsi parte della nuova situazione. L'inserimento avviene in sottogruppi di bambini in modo che sia più funzionale all'osservazione dei bisogni, delle competenze e delle dinamiche affettivo-relazionali.

Compito delle insegnanti è quindi predisporre un ambiente atto ad accogliere e favorire il gioco spontaneo di ciascun bambino, per poter effettuare un'attenta valutazione degli ipotetici livelli di competenza del singolo e del gruppo.

Accogliere significa accettare chi arriva come è, con il suo stile, per sapere interpretare il mondo culturale da dove proviene, attraverso il confronto per trasformare l'accoglienza in accettazione e convivenza.

Obiettivi:

- inserirsi nell'ambiente scolastico in maniera serena e scoprire e condividere le regole e i modi per stare insieme;
- riallacciare i rapporti di amicizia e essere protagonisti e consapevoli del proprio agire;
- formare e consolidare i gruppi sezione;
- ampliare le proprie competenze linguistiche, cognitive, espressive;
- favorire un passaggio sereno da casa a scuola.

2. Progetti per età

Sulla base dell'osservazione fatta all'inizio dell'anno e la rilevazione dei bisogni dei bambini, le insegnanti programmano le attività in modo che i bambini lavorino, a partire da gennaio-febbraio, soprattutto per gruppi omogenei d'età, favorendo il perseguimento dei traguardi delle competenze, nel rispetto dei tempi di apprendimento, inserendo l'azione educativa e didattica nella zona di sviluppo prossimale di ciascuno.

Gli obiettivi di tale attività sono da individuare nella socializzazione, nella collaborazione e nel confronto fra bambini, nell'espressione della propria individualità, nel potenziamento dei propri alfabeti culturali. I progetti vengono strutturati seguendo anche le curiosità e il piacere della scoperta, per lo sviluppo delle capacità comparative, utilizzando strumenti e linguaggi nuovi.

3. Progetto lettura

Il progetto è improntato alla scoperta di storie e racconti, con particolare attenzione alla comprensione e alla eventuale rielaborazione grafica e/o drammatizzazione dei testi letti a scuola, sempre a partire dalle curiosità e peculiarità del gruppo dei bambini.

4. Laboratori natalizi con i genitori

Come da tradizione, nel mese di dicembre, la scuola Battisti proporrà laboratori natalizi con la partecipazione attiva dei genitori.

5. Progetto continuità

Il progetto continuità ha come obiettivo quello di favorire un positivo "passaggio" dei bambini alla scuola primaria attraverso modalità di presentazione della stessa e di contatti che la rendano familiare e "prevedibile" ai loro occhi.

6. Progetto "cura" e le BUONE PRATICHE

"Per tenere qualcosa, devi averne cura – per averne cura devi capire di che tipo di cura ha bisogno"

(Dorothy Parker)

I CARE. È il motto intraducibile dei giovani americani migliori: ME NE IMPORTA, MI STA A CUORE." (Lorenzo Milani)

Tutta la giornata scolastica, intesa come ambiente vissuto e attività svolte, è permeata dal concetto di CURA, ovvero di attenzione e rispetto verso persone, cose e materiali. Da qualche anno, inoltre, i bambini si prendono anche cura, a seconda delle stagioni e delle colture, di un piccolo orto creato nel giardino della scuola.

Il periodo storico che stiamo vivendo ci ha portato in maniera imprescindibile a insistere sempre più sulle buone pratiche che, oltre all'igiene personale, da sempre cara a scuola, oggi prevede anche la costante igienizzazione delle mani.

7. L' outdoor education

La scuola ha sempre ritenuto di primaria importanza il benessere psicofisico dei suoi bambini e si sente incentivata a porre l'accento sull'importanza che riveste lo stare all'aria aperta.

Per i bambini, stare fuori con i coetanei accresce le capacità sociali e aiuta a stare in relazione con sé stessi e con gli altri in modo differente da quello che accade in sezione. Inoltre, alcune attività aumentano la consapevolezza verso i temi del rispetto per l'ambiente, si intersecano al progetto di "cura" e migliorano la percezione del sé nel mondo, aumentando il benessere del corpo e della mente.

8. Educazione alla legalità

Il rispetto della legalità è un filo rosso che deve accompagnarci nel corso di tutta la vita: è da giovaniche si apprendono i valori che costituiscono le fondamenta della nostra società. Questa è l'ottica che ha spinto la Polizia Locale di Brescia, attraverso il suo ufficio Educazione alla legalità, a proporre attività di educazione stradale con percorsi mirati: - alla conoscenza della figura e delle funzioni dell'Agente Di Polizia Locale; - alla conoscenza della segnaletica verticale e orizzontale; - alla conoscenza delle regole di comportamento in strada dei pedoni e di circolazione in bicicletta.

La scuola ha aderito alla proposta, che coinvolgerà i bambini grandi in due incontri di un'ora circa.

❖ La Giornata Educativa

La giornata educativa ha valore pedagogico in ogni suo momento e si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione e di apprendimento, dove le routine svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e offrono una base sicura per nuove esperienze e sollecitazioni. La scuola non dà importanza solo ai momenti "strutturati" sulla base dei progetti educativi, ma anche a tutti gli altri momenti di vita pratica, poiché sono stati pensati per i bambini in base ai loro bisogni.

- 07.30 - 08.00 Accoglienza dei bambini iscritti al tempo anticipato
- 08.00 - 09.00 Ingresso e accoglienza di tutti i bambini
- 09.00 - 11.20 Attività di gioco libero/semi strutturato, "calendario", conversazione, attività guidate e/o laboratoriali in piccolo/medio gruppo
- 11.20 - 11.40 Momento di igiene personale
- 11.40 - 12.45 Preparativi per il pranzo e pranzo
- 12.45 - 13.00 Possibilità di uscita intermedia
- 13.00 - 14.30 Momenti di rilassamento, attività tranquille e distensive, gioco libero
- 14.30 - 15.30 Attività in sezione e momento di igiene personale
- 15.30 - 15.40 Preparativi per l'uscita
- 15.40 - 16.00 Uscita
- 16.00 - 18.00 Tempo prolungato per i bambini iscritti al servizio

❖ Organizzazione degli Spazi

L'organizzazione della scuola è attenta al bambino/bambina come persona, ai suoi bisogni ed esigenze. Per questo gli spazi sono vissuti come luoghi di relazione, di confronto e di scambio di sapere.

Spazio sezione: tale spazio è stato pensato come un ambiente

-accogliente: i bambini devono sentirsi a loro agio;
-flessibile: modificabile in relazione alla crescita e ai bisogni dei bambini;
-fruibile: perché i materiali devono essere a portata dei bambini favorendone l'autonomia e la condivisione.

Laboratorio grafico-pittorico-manipolativo: destinato alle attività legate al colore e alla manipolazione. Qui i bambini sperimentano materiali e strumenti diversi sia per la pittura, sia per la manipolazione.

Tale stanza accoglie anche lo spazio simbolico della "casetta", con cucina, divano e lettini per le bambole, oltre che il tavolo paesaggio per giocare con le macchinine e anche il tavolo luminoso per interessanti scoperte.

Stanza della psicomotricità: per sperimentare il proprio corpo, per accrescere e rafforzare il senso di sicurezza e fiducia nelle proprie capacità fisiche, motorie, cognitive e relazionali.

Giardino: per favorire l'aggregazione spontanea, il gioco di movimento e la manipolazione di materiali naturali (foglie, sassi, erba, terra.); inoltre diventa l'osservatorio privilegiato per registrare i cambiamenti stagionali.

❖ Risorse umane

5 insegnanti (2 per sezione e un'insegnante di sostegno)

1 insegnante di educazione alla religione cattolica, per chi ha scelto di avvalersene, presente una volta alla settimana

1 operatrice per l'integrazione scolastica (personale di cooperativa)

1 educatrice per il tempo prolungato (personale di cooperativa)

3 ausiliarie (personale di cooperativa)

1 coordinatrice educativa (coordinamento della nostra e delle altre scuole dell'infanzia del circolo NORD 1 del Comune di Brescia)

❖ Rapporti Scuola-Famiglia

Il coinvolgimento delle famiglie completa l'azione educativa della scuola. Scuola e famiglia, pur nel rispetto e nella diversità di ciascuno, collaborano per creare una condivisione tesa allo sviluppo e al benessere del bambino.

Colloqui individuali: due all'anno per ogni bambino ed ogni qualvolta se ne presenti la necessità.

Assemblee: tre all'anno, ovvero:

-Inizio anno, presentazione del Piano dell'Offerta Formativa (POF)

-Metà anno circa, verifica in itinere.

-Fine anno, presentazione della scuola ai nuovi utenti iscritti

Consiglio d'intersezione: due incontri con genitori rappresentanti, insegnanti, personale ausiliario e Coordinatore educativo.

II COLLEGIO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA BATTISTI

Scuola dell'infanzia "C. Battisti"

Via Trento n. 35 Brescia

Tel. 030397253